

non
I Classici facili
raccontati da Carlo Scataglini

Canto di Natale

illustrato da
Greta Zanetti



«**C**elebrerò il Natale nel mio cuore, e cercherò di festeggiarlo tutto l'anno».

Il *Canto di Natale* di Charles Dickens è la classica favola natalizia che ha incantato generazioni di lettori fin dalla sua pubblicazione nel 1843, invitando a riflettere sulla gioia della generosità e dell'altruismo. Il vecchio Scrooge, l'avaro per eccellenza, nella notte di Natale riceve la visita di quattro spaventosi fantasmi che via via cambiano il suo animo e poi la sua vita per sempre. Un libro fondamentale della letteratura per l'infanzia e non solo, che regala suggestioni profonde e immagini evocative, in una versione semplificata ma fedele all'originale, da ascoltare anche come audiolibro.



Ascolta l'inizio!





Indice illustrato



CAPITOLO 1

Un uomo che odiava il Natale 9



CAPITOLO 2

Il fantasma di Marley 19



CAPITOLO 3

Lo spirito del Natale Passato 29



CAPITOLO 4

L'idolo d'oro di Scrooge 39



CAPITOLO 5

Lo spirito del Natale Presente 49





CAPITOLO 6

È Natale sulla terra e sul mare . . . 59



CAPITOLO 7

Il Natale a casa di Fred 69



CAPITOLO 8

Lo spirito del Natale Futuro 79



CAPITOLO 9

La fine di un uomo solo 89



CAPITOLO 10

La nuova vita di Ebenezer Scrooge 99



GIOCHI E ATTIVITÀ 109

Cosa racconta questa storia

Ebenezer Scrooge è un ricco uomo inglese molto avaro che pensa solo agli affari, odia il Natale ed è insensibile ai problemi degli altri.

La vigilia di Natale, Scrooge riceve la visita del fantasma del suo ex socio Jacob Marley che gli spiega cosa sta per accadere e, quindi, di tre Spiriti del Natale: Passato, Presente e Futuro.

Grazie a loro, Scrooge prima rivive la sua infanzia, poi vede le sofferenze dei poveri che vivono vicino a lui e infine scopre quello che sarà il suo triste futuro se non cambierà modo di vivere. Scrooge impara così quali sono le cose più importanti della vita e il vero significato del Natale.



1

Un uomo che odiava il Natale



Cosa succederà...

Scrooge è un uomo anziano con un carattere chiuso e pensa solo al denaro. Egli non sopporta le persone e, soprattutto, odia il Natale. Il giorno della Vigilia, il vecchio Scrooge maltratta tutti quelli che vogliono fargli gli auguri di Buon Natale.



Chi incontrerai



Ebenezer Scrooge



L'impiegato Bob



Il nipote Fred



I due signori



È possibile ascoltare l'audio del capitolo
dallo smartphone o dal tablet attraverso questo QR-code.



Era la vigilia di Natale ed Ebenezer Scrooge odiava il Natale!
Il vecchio Scrooge **era un uomo duro** e non amava nessuno. A lui interessava solo il denaro e **non provava alcuna pietà** per i poveri o per chiunque avesse bisogno di aiuto. Scrooge lavorava dalla mattina alla sera nel suo ufficio. Lui prestava denaro e lo richiedeva indietro con gli **interessi**. Il suo socio, Marley, era morto da qualche anno e ora Scrooge si occupava da solo degli affari, con l'unico aiuto di un impiegato di nome Bob.



Per Scrooge il Natale era una grande **fesseria**, una perdita di tempo per lui che era interessato solo al lavoro. Per questo motivo, Scrooge era un uomo **con il cuore di ghiaccio** e il freddo che aveva nel cuore rendeva il suo aspetto ancora più sgradevole. Aveva il naso appuntito, le labbra sottili, gli occhi rossi, i capelli **imbiancati** e la voce **stridula**.

Non sopportava le persone e nessuno lo fermava mai per strada per domandargli come stava. Nessun mendicante gli chiedeva mai l'elemosina.

Alle tre del pomeriggio c'era una nebbia fitta ed era già buio. Scrooge stava in ufficio insieme al suo impiegato Bob che copiava delle lettere. Lì faceva molto freddo perché Scrooge era **avaro** e non voleva sprecare il carbone per la stufa. Fred, il nipote di Scrooge, entrò in ufficio ed esclamò: «Felice Natale, zio! Che Dio vi benedica!».

Il vecchio Scrooge rispose: «Fesserie! Che ragione hai, tu che sei povero, di essere felice a Natale? Natale per te è solo il giorno in cui diventi un anno più vecchio, ma resti sempre povero come prima!».

5

Lo spirito del Natale Presente



Cosa succederà...

Scrooge riceve nella notte la visita di un altro spirito, che lo condurrà a casa del suo impiegato Bob. In questo modo, potrà conoscere e osservare la sua famiglia mentre festeggia il Natale.



Chi incontrerai



Scrooge



Lo Spirito del Natale
Presente



L'impiegato Bob



La moglie di Bob



Il piccolo Tiny Tim



È possibile ascoltare l'audio del capitolo
dallo smartphone o dal tablet attraverso questo QR-code.



La campana stava per suonare l'una di notte quando Scrooge **si svegliò di soprassalto**. Aprì la tenda del letto e aspettò l'arrivo di un altro spirito. Si preoccupò, perché all'una e un quarto non era ancora successo nulla. All'improvviso, un fascio di luce **rossastra** lo colpì e lui pensò che il suo corpo stesse bruciando. Poi capì che quella luce proveniva dalla stanza accanto. Si alzò dal letto e, **strascicando** le pantofole sul pavimento, si avvicinò alla porta. In quel momento, una strana voce gli ordinò di entrare nella stanza.



Scrooge entrò nella stanza e vide che era completamente trasformata. Dal soffitto e dalle pareti pendevano moltissime piante e sembrava di trovarsi in un bosco. Nel camino **ardevano** fiamme altissime, mentre sul pavimento c'erano mucchi di salsicce, tacchini, oche, dolci, frutti di ogni tipo, che formavano una specie di grande trono. Su di esso, stava seduto un gigante con il volto allegro che teneva in mano una torcia **fiammeggiante**.

«Io sono lo Spirito del Natale Presente. Guardami!» disse il gigante. Lui indossava un mantello verde, **foderato** di pelliccia bianca.

Lo spirito aveva il petto scoperto, così come le braccia, le gambe e i piedi. Sulla testa portava una **ghirlanda** di agrifoglio. Aveva il viso gentile e gioioso, i capelli lunghi e ricci e la voce allegra.

«Non hai mai visto uno come me, vero?» lui chiese. «Mai!» rispose Scrooge. «Non hai conosciuto i miei fratelli? Ne ho più di milleottocento» aggiunse lo spirito. Poi si alzò in piedi. Scrooge disse al fantasma che era disposto a seguirlo per imparare ancora qualcosa. Lo Spirito del Natale Presente gli fece toccare la sua veste e, come per magia, la stanza sparì.





Le parole difficili

Adagiato: appoggiato, disteso.

Rincasò: tornò a casa.

Rallegrata: diventata più allegra.

Erede: chi riceve un'eredità.

Suscitato: provocato, causato.

Chiassosi: che fanno confusione.

Proseguire: continuare, andare oltre.

Rovi: piante con le spine.

Lapide: pietra sulla tomba con il nome di chi è morto.



I modi di dire

Rimase paralizzato dal terrore: non riuscì più a muoversi per la paura.

Aveva un grosso debito: doveva restituire una grande somma di denaro.

Un'emozione di piacere: un'emozione piacevole e allegra.

Che non c'era più: che era morto.

Scrooge si ritrovò nella sua stanza, felice! Era vivo e **aveva tempo davanti a sé** per diventare un uomo migliore. Vide le tende del letto al loro posto, quindi nessuno le aveva rubate e poi vendute!

«Sono allegro come uno **scolaretto!**» gridò.

«Sono felice come un angelo! Buon Natale a tutti!». Girò per la casa e pensò: «È tutto vero! L'apparizione del fantasma di Marley e poi i tre Spiriti del Natale: tutto è successo davvero!».

Iniziò a ridere forte per la gioia. Fu una risata splendida e **memorabile** per lui che non aveva riso quasi mai nella vita.



Le campane suonarono e Scrooge si affacciò alla finestra. Era una giornata limpida, senza nebbia. Faceva freddo, ma era un freddo che faceva bene, metteva allegria e voglia di ballare. «Oh, che meraviglia!» pensò Scrooge. Dalla finestra vide per strada un ragazzino **vestito a festa**. «Che giorno è oggi?» gli urlò Scrooge. Il ragazzino gli rispose, sorpreso: «Come, che giorno è? Ma oggi è Natale!». Scrooge fu ancora più felice, perché non si era perso il Natale, e pensò: «I tre Spiriti hanno fatto tutto in una notte. Loro possono fare ciò che vogliono!».

Scrooge chiese al ragazzino di andare dal **pollivendolo** a comprare il tacchino più grande che c'era in vetrina. Poi avrebbe fatto portare quel tacchino in regalo a casa del suo impiegato Bob. Il ragazzo corse via, mentre Scrooge scese sotto casa e guardò con tenerezza il batacchio del portone, sul quale, il giorno prima, gli era apparsa la faccia di Marley. Il garzone del pollivendolo arrivò con un tacchino enorme. Scrooge lo pagò e regalò al ragazzino una moneta per il suo **servizio**. Poi tornò a casa e, seduto sulla sua poltrona, ricominciò a ridere per la felicità.



Completa e colora

Completa la frase nel fumetto e colora
il personaggio.

MI CHIAMO EBENEZER _____.
HO RICEVUTO LA VISITA DI TRE _____
CHE MI HANNO FATTO RIVIVERE ALCUNI
NATALI DEL PASSATO, DEL PRESENTE
E DEL _____. HO CAPITO COSÌ CHE
NON SI PUÒ VIVERE SOLO PER DIVENTARE
PIÙ _____, MA BISOGNA AIUTARE GLI
ALTRI E FESTEGGIARE CON GIOIA
IL _____.



Collega le immagini

Unisci con la matita gli elementi che secondo te hanno un collegamento.



Trova l'errore

Trova gli errori nelle 5 frasi
e sottolineali in rosso.

1. Scrooge nel suo ufficio ha un impiegato di nome Joe.
2. Quando il nipote Fred lo invita per il pranzo di Natale, Scrooge dice subito di sì.
3. Il fantasma di Marley trascina una catena lunga e leggera.
4. Scrooge si rivede ragazzino nella scuola, accompagnato dallo Spirito del Natale Futuro.
5. Alla fine, Scrooge capisce l'importanza del Natale e regala un enorme tacchino alla sua fidanzata Belle.

